

PASSANTE

Zignani (Uil): «Sindacati e imprese esigano lo sblocco delle grandi opere»

NON lasciare solo il governatore Stefano Bonaccini a incalzare il Governo, perché non cancelli progetti infrastrutturali e cantieri al via in Emilia-Romagna, Ma, invece, andare assieme – sindacati e imprese – a Roma a chiedere «il perché delle sue non decisioni. Bloccare lo sviluppo dell'Emilia-Romagna significa bloccare lo sviluppo del Paese». L'idea e l'esortazione sono arrivate ieri sera, dalla Festa dell'Unità in Fiera, dal segretario della Uil del capoluogo regionale e dell'Emilia-Romagna, Giuliano Zignani. «Insieme a noi firmatari del Patto per il lavoro, occorre organizzare un momento di confronto con il Governo affinché ci spieghi le non decisioni».

DARE il via ai lavori per la Cispadana, il Passante, il restyling del porto di Ravenna, la Ferrara mare e mettere in sicurezza la E45, significa «creare sviluppo, far correre l'economia e creare occu-

pazione. Buona occupazione». Con Zignani al dibattito su lavoro e sviluppo nell'area metropolitana c'erano anche i deputati Pd Cantone e Benamati, l'assessore comunale Lombardo e i segretari metropolitani Lunghi (Cgil) e Francesconi (Cisl), «Noi preferivamo il Passante nord»).

pa. ros.